



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 11/2024

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti stabilimento per attività di estrazione, lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi della ditta MARINELLI A. CALCE INERTI s.r.l., con sede legale in Comune di Corciano (PG), Via L. da Vinci, 9 - Loc. Mantignana.

PREMESSE

Visto

Il SUAPE del Comune di Perugia ha trasmesso ai prott.li n. 193896, 193950 e 193957 del 07/08/2023 della Regione Umbria, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Marinelli A. Calce Inerti srl con unità produttiva in Comune di Perugia, loc. Colle Umberto – Monte Petroso, voc. Monticchio, relativa al progetto definitivo di coltivazione del 2° stralcio del 1° macro-lotto del giacimento – fase temporale n. 3;

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata con D.D. 1430 del 16/02/2021 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), Determinazione Dirigenziale n. 2427 del 19/03/2021 relativo al "Progetto di integrazione delle tecniche di coltivazione mediante l'impiego di esplosivi relativo al progetto definitivo approvato – 1° stralcio, finalizzato all'ampliamento della cava attiva di calcare sita in loc. Monte Petroso nel Comune di Perugia";

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista

la D.G.R. 17 maggio 2019, n. 660 "Linee guida per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione di cave e miniere"

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Visto

il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/ 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo attività di estrazione, lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- le attività si svolgono per 15 ore/gg, 6 giorni a settimana, per 255 giorni/anno;
- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
 - 1. coltivazione di cava mediante:
 - 1.1. scotico e sbancamento del manto superficiale del terreno vegetale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
 - 1.2. estrazione della roccia dal fronte di cava mediante impiego di esplosivi e a mezzo di escavatore;
 - 1.3. trasporto del materiale escavato all'area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto 2;
 - 1.4. ricomposizione ambientale della cava;
 - 2. lavorazione di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
 - 2.1. frantumazione primaria e vagliatura, con utilizzo del frantoio 900, con separazione delle frazioni granulometriche 0÷40 mm, 0÷70 mm, 0÷100 mm 0÷200 mm, 20÷40 mm, 40÷70 mm, 70÷120 mm e sabbione/stabilizzanti;
 - 2.2. frantumazione secondaria, con utilizzo del frantoio CR 90.50, degli aggregati (frantumati e pietrischi) e vagliatura, con separazione delle frazioni, 5÷12 mm, 12÷18 mm 18÷25 mm e sabbia di molino;
 - 2.3. frantumazione terziaria, con un mulino a scarico libero tipo MTH 500, degli aggregati con frazione granulometrica 5÷12 mm, 12÷18 mm 18÷25 mm e vagliatura, con selezione separazione di sabbia fina;
 - 3. recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, su spiazzo antistante la cava mediante;
 - 3.1. approvvigionamento e stoccaggio in cumulo all'aperto;
 - 3.2. cernita con allontanamento delle frazioni indesiderate (carta, plastica etc.);
 - 3.3. frantumazione primaria, deferrizzazione e vagliatura;
 - 4. stoccaggio in cumuli del prodotto lavorato (di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3);
 - 5. carico su automezzo del cliente finale;
 - 6. recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.31 bis e 12.7 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, ai fini della ricomposizione ambientale della cava;
- gli impianti di frantumazione primaria, secondaria e vagliatura di cui al punto 3.3 sono azionati da motore diesel;
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;

- il gestore intende attivare la fase temporale n. 3, che modifica, il progetto per la coltivazione del II stralcio del I macrolotto del giacimento, esclusivamente rispetto alla morfologia dello stato finale, mantenendo inalterato l'attuale perimetro di cava all'interno del Comune di Perugia;

PRESCRIZIONI

a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

c) prescrizioni di carattere generale:

- c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia ed al Sindaco del Comune di Perugia (PG);
- c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

d) prescrizioni specifiche:

-d.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- **adeguata umidificazione del fronte di cava in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione ed inoltre delle aree di carico/scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, a mezzo di sistema di nebulizzazione/irrigazione d'acqua o autocisterna;**
- **borraggio di chiusura dei fori da mina con materiali di pezzatura 0÷30 mm, con esclusione delle polveri provenienti dal filtro installato sul wagon-drill;**
- **bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;**
- **umidificazione del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere estrattivo con specifico sistema automatico di irrigazione/nebulizzazione d'acqua;**
- **riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate con riporto di materiale umido;**
- **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei/rifiuti;**
- **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);**
- **restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area del cantiere estrattivo;**
- **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**

- bagnatura del materiale alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori/irrigatori d'acqua installati sulle linee produttive;
 - umidificazione della viabilità interna agli impianti di lavorazione, delle aree di carico e scarico delle materie prime/rifiuti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di sistema di nebulizzazione/irrigazione d'acqua o autocisterna;
 - adeguata carterizzazione dei trasportatori meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
 - umidificazione dei rimandi dei nastri di trasporto dei materiali con pezzatura 0-20 mm, per mezzo di sistema di nebulizzazione/irrigazione d'acqua;
 - installazione di minigonne sui finali dei nastri di trasporto che alimentano i cumuli di materiali con pezzatura 0-5 mm;
 - realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
 - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
 - installazione di un sistema automatico di lavaggio degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere;
- d.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- d.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- d.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;
- d.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;
- d.6 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca

